

Lattiero caseario, settore in salute Imprenditori ed esperti a confronto sulle strategie per il futuro

Il 5 e 6 dicembre a Piacenza appuntamento con la Dairy Expo Tech, mostra convegno dedicata alle macchine e alle attrezzature per la produzione organizzata da Senaf

RIFERIMENTO

Quella che è la prima filiera agroalimentare italiana conta un fatturato di oltre 19 miliardi di euro e un indotto con 100mila lavoratori Export in crescita del +12,9%

Professionisti, esperti del settore, imprenditori, agricoltori e altri stakeholder del settore lattiero caseario si riunirà il 5 e 6 dicembre a Piacenza alla Dairy Expo Tech. La mostra convegno dedicata alle macchine e alle attrezzature per la produzione del latte e di tutti i prodotti caseari è organizzata da Senaf e si presenta come punto di riferimento per un settore che rappresenta la prima filiera agroalimentare italiana, con un fatturato che supera i 19 miliardi di euro, un indotto che occupa più di 100.000 lavoratori e un export in netta crescita in volumi del +12,9% rispetto al 2023 per continuare a rispondere alla domanda globale di formaggi e latticini. A Piacenza Expo ci saranno spazi espositivi, piattaforme di dialogo e sessioni formative per fare un punto sulle novità, sui nuovi scenari di mercato e sulle tendenze future.

La mostra convegno nasce, in-

fatti, per favorire lo sviluppo del caseario promuovendo il confronto e altre soluzioni innovative, fondamentali per rispondere alle rinnovate esigenze di sostenibilità ed efficienza produttiva della filiera. La due giorni si articolerà intorno a due avvenimenti principali, il Dairy Summit e il Dairy Tech Summit, che grazie a interventi istituzionali, di associazioni, accademici e aziende del settore, toccheranno temi chiave per il comparto, concentrandosi sulle sfide che mettono alla prova il settore e sulle opportunità da cavalcare per costruire la filiera del futuro. In particolare, il primo giorno dell'evento si terrà il Dairy Summit, un convegno alla sua sesta edizione, focalizzato sulle politiche agricole ed economiche della filiera del latte, dal titolo 'La nuova vita del Latte - tra nuovi trend di consumo, innovazioni di prodotto e ecosistema Dop Igp'. Dopo la presentazione dell'analisi dello stato dell'arte del settore lattiero caseario, con l'individuazione delle tendenze emergenti, si alterneranno interventi e tavole rotonde mirate a fornire a tutti i partecipanti alcuni strumenti per comprendere tematiche complesse. **Tra queste** la recente riforma del regolamento sui piani strategici della Pac, approvata dal Parlamento Ue a maggio scorso e le linee guida d'adozione del nu-

tri-score, il sistema di etichettatura europeo per i prodotti alimentari. Ampio spazio verrà dato anche al confronto sul tema sicurezza, nutrizione e sostenibilità, con un approfondimento dedicato alle differenze tra latte e "prodotti sintetici". Non mancherà poi un focus sull'importanza del ruolo del turismo territoriale a sostegno dei prodotti caseari di qualità. Il Dairy Tech Summit, il convegno che si terrà il secondo e ultimo giorno della mostra convegno, si concentrerà sulle direttrici che giocheranno maggiormente un ruolo cruciale nella formazione dell'industria del futuro del lattiero-caseario quali la digitalizzazione, l'automazione e la sostenibilità. **Sul palco** si alterneranno accademici ed esperti del settore per discutere come la digitalizzazione e l'automazione del settore siano fondamentali per ottimizzare i processi produttivi e rendere la filiera sempre più competitiva e in grado di rispondere alla crescente domanda internazionale di prodotti caseari. Tecniche digitali e tecnologie saranno, inoltre, fondamentali anche per un continuo miglioramento in ottica sostenibile, il settore deve infatti perseguire un obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale della filiera, ottimizzando le risorse e garantendo, al contempo, la qualità dei prodotti finiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Linee guida per il comparto fieristico: il ministero fa chiarezza

Il Mimit ha risposto ai quesiti dell'Aefi: «Si afferma la libera concorrenza»

Con la pubblicazione ufficiale delle risposte del ministero delle Imprese e del Made in Italy ai tre quesiti sollevati dall'Associazione esposizioni e fiere italiane (Aefi), si chiarisce definitivamente l'ambito di applicazione delle linee guida per il settore fieristico riferite alla legge concorrenza (2022). In particolare, a seguito della divulgazione, il 4 ottobre scorso, dei sette articoli

esplicativi formulati dal Mimit «volti a definire modalità di accesso eque e non discriminatorie alle imprese terze che operano nel settore fieristico», Aefi aveva presentato alcune osservazioni accompagnate da richieste di chiarimenti a cui il ministero ha dato seguito. «Con la pubblicazione delle Linee guida e delle successive Faq si afferma il principio della libera concorrenza all'interno della filiera fieristica-allestitiva, assicurando un vantaggio competitivo ai diversi player di questa industria e al-

le migliaia di aziende che aderiscono alle quasi mille manifestazioni che si svolgono ogni anno nel nostro Paese» sostiene il presidente di Aefi, Maurizio Danese. In particolare, i sette articoli che costituiscono il testo richiamano in maniera esplicita alla condotta che i gestori fieristici devono seguire nei confronti degli operatori terzi rispetto alle strutture interne o partecipate direttamente, mettendo così definitivamente al sicuro il paradigma del libero mercato anche in ambito fieristico. Tra gli adempi-

menti richiesti spiccano le garanzie dovute in fatto di condizioni di accesso, di partecipazione equa e non discriminatoria, la corretta e completa informazione secondo il canone dell'accessibilità e la parità delle condizioni economiche attuate con conseguente divieto di limiti ingiustificati che possano compromettere il principio della libera concorrenza delle organizzazioni che operano nella filiera fieristica. Temi, questi, precisati nelle tre Faq suggerite da Aefi e pubblicate ieri dal Mimit.

VERONA

Ecco il nuovo 'ingresso scaligero'

Si chiama 'Ingresso Scaligero' ed è il nuovo punto di accesso di Veronafiere dedicato a visitatori e operatori. La struttura è stata inaugurata dopo quattro mesi di lavori: una hall coperta di 350 metri quadrati in legno lamellare, acciaio a vista e cemento, con quattro tornelli automatizzati in grado di gestire un flusso orario di oltre 1.050 persone, un info-point e

una corsia per la fermata di taxi e Ncc. La scelta del nome è stata affidata a un sondaggio che ha coinvolto i dipendenti della Fiere. L'intervento, con un investimento di 1,7 milioni di euro, ha coinvolto anche la riqualificazione della vicina Porta L, riservata ai mezzi della logistica durante le fasi di allestimento delle manifestazioni. È stato realizzato un portale alto sei metri in acciaio, con ingresso videosorvegliato.



Danese, presidente Associazione esposizioni e fiere italiane